COMUNE DI SCIACCA
COMANDO POLIZIA MUNICIPALE

P.T.P.C. – Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016 – 2018
Mappatura dei procedimenti e Valutazione del livello di rischio

1. PREMESSA. METODOLOGIA UTILIZZATA.

Nell'elaborazione della "*Valutazione dei rischi*" riferita ai procedimenti del 7^Settore/Polizia Municipale (come individuati e mappati) si fa' riferimento alle previsioni del P.T.P.C. – Ed.2016/2018 del Comune di Sciacca - punto 8. "*Metodologia di gestione del rischio*", che intende la valutazione del rischio quale "... *probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il rischio produce (probabilità ed impatto) per giungere alla determinazione del livello di rischio rappresentato da un valore numerico*" (pag.15), nonché al Modello di calcolo di cui alla Tabella di valutazione allegata al P.N.A. (All.5).

Si terrà conto, inoltre, del "*Prospetto mappatura dei rischi e delle misure di prevenzione*" che trova compiuta trattazione all'interno dell'ALL.B) al P.T.P.C. Ed.2016-2018, con particolare attenzione alle "*Aree di rischio comuni ed obbligatorie*" come individuate e, soprattutto, alle "*Aree di rischio specifiche*" che interessano più direttamente il Settore.

Un'analisi siffatta viene, quindi, condotta relativamente ai più importanti procedimenti trattati dal Comando di Polizia Municipale di Sciacca, fermo restando che in fase di implementazione dell'attività di prevenzione e contrasto ai comportamenti corruttivi occorrerà estendere l'analisi a tutti i procedimenti che rientrano nelle attribuzioni del Comando medesimo.

In aggiunta, verrà prestata attenzione alle "*Linee Guida Operative per la redazione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione nelle amministrazioni comunali*" – Ed.2013, redatte a cura dell'ANCI-Lombardia e del Comitato Tematico ReteComuni sulla Legalità in collaborazione con l'Associazione "AVVISO PUBBLICO" - Versione del documento 1.0 – Dicembre 2013 che, in fase di primo approccio alla valutazione di che trattasi, vengono utilizzate quale strumento di supporto ai Comuni nello svolgimento delle attività di prevenzione della corruzione richieste dalla legge n.190/2012.

2. ANALISI DEL RISCHIO

L'analisi del rischio è un *processo di comprensione della natura del rischio e di determinazione del livello di rischio*.

La Valutazione del Rischio o *Risk Assessment* rappresenta il "cuore" del Processo di Gestione del rischio di corruzione, come rappresentato nella figura seguente
:

Il livello di rischio si esprime attraverso un valore numerico che “misura” gli eventi di corruzione in base alla loro *probabilità* e sulla base dell’*impatto* delle loro conseguenze sull’organizzazione, tale per cui agli eventi più probabili e che potrebbero avere un impatto più grave sul Comune sarà associato un livello di rischio *più elevato*, e così via.

Come già detto, i criteri per la determinazione del livello di rischio sono stati definiti nel P.N.A. e sono riportati nella Tabella allegata a detto Piano, che consente di assegnare dei valori numerici ad una serie di fattori, per determinare il **valore della probabilità** e il **valore dell’impatto** associati ad ogni singolo evento di corruzione.

2.1 Fattori di rischio per l’analisi della **probabilità** degli eventi di corruzione

La probabilità di un evento di corruzione dipende da 6 fattori di tipo organizzativo, che ricorrono nel processo in cui l’evento di corruzione potrebbe aver luogo :

1. *la discrezionalità*
2. *la rilevanza esterna*
3. *la complessità*
4. *il valore economico*

5. *la frazionabilità*
6. *l'efficacia dei controlli*

A ciascun fattore è associato un punteggio (da 1 a 5), che consente di convertire il fattore medesimo in un valore numerico.

2.2 Analisi dell'impatto degli eventi di corruzione

Secondo il P.N.A. gli eventi di corruzione possono colpire e danneggiare l'amministrazione pubblica in quattro modi diversi, ed il P.N.A. individua quindi 4 *modalità di impatto*, attraverso cui determinare l'importanza (o gravità) dell'impatto medesimo di un evento di corruzione:

1. *impatto organizzativo* (si tratta di un impatto di tipo "quantitativo", perché dipende dal numero di persone che potrebbero attuare l'evento corruttivo all'interno dell'ente);
2. *impatto economico* (che è maggiore nel caso in cui all'interno dell'amministrazione si siano già verificati eventi di corruzione);
3. *impatto reputazionale* (che è influenzato dal modo in cui le notizie, su precedenti casi di corruzione, sono state fornite all'opinione pubblica dai mass-media);
4. *impatto organizzativo, economico e sull'immagine* (che è "qualitativo" e cresce in relazione al "peso organizzativo" dei soggetti che potrebbero attuare l'evento corruttivo all'interno dell'ente).

A ciascun fattore è associato un punteggio (da 1 a 5), che consente di convertire il fattore medesimo in un valore numerico.

3. DETERMINAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Conoscendo il grado di probabilità di un evento di corruzione (sulla base degli indicatori di cui al superiore punto 2.1) e la gravità del suo impatto (ex punto 2.2), è possibile determinarne il livello di rischio, che si ricava moltiplicando il valore mediato della probabilità (**P**) e il valore mediato dell'impatto (**I**), per ottenere un valore complessivo, che esprime il *livello di rischio* (**L**) dell'evento di corruzione (**L = P x I**).

Il prodotto **P x I** è un numero che descrive il livello di rischio di un evento di corruzione in termini quantitativi e che ci dice *quanto è grande* il rischio generato da tale evento.

Diremo, allora, che **L = P x I** descrive il livello di rischio in termini di *Quantità di rischio*.

La probabilità e l'impatto di un evento di corruzione dipendono da certe caratteristiche dei processi e degli Uffici in cui l'evento potrebbe accadere : discrezionalità, valore economico, controlli, numero di persone dell'Ufficio addette al processo, ruolo di soggetti che nell'Ufficio potrebbero attuare l'evento, ecc.... Quindi, l'analisi del rischio (determinando il livello di rischio degli eventi di corruzione), consente anche di individuare i processi, gli Uffici e i soggetti maggiormente esposti al rischio di corruzione. Più in dettaglio, i valori di ciascuna voce (Probabilità ed Impatto) verranno mediati, ed il valore ottenuto dalla moltiplicazione fornirà il Valore di rischio da attribuire al procedimento.

Da ultimo, si attribuirà al livello così ottenuto una gradazione secondo il seguente schema :

Punteggio da 1 a 3	Punteggio da 4 a 6	Punteggio da 7 a 12	Punteggio da 13 a 25
Livello di rischio : Basso	Livello di rischio : Medio - Alto	Livello di rischio : Alto	Livello di rischio : Critico

Un'analisi iniziale ha permesso di individuare i seguenti procedimenti trattati dal 7^Settore/Polizia Municipale di Sciacca che vengono sottoposti al vaglio volto a determinarne il "valore" in termini di rischio corruzione :

1. Rilascio autorizzazione alla sosta e circolazione per persone disabili
2. Rinnovo autorizzazione alla sosta e circolazione per persone disabili
3. Rilascio atti a seguito di sinistri stradali
4. Rilascio *pass* per residenti all'interno di aree a traffico limitato (ZTL)
5. Rilascio autorizzazione per apertura passo carrabile
6. Annullamento, in esercizio del potere di autotutela, del preavviso di accertamento di infrazione al Codice della Strada
7. Decurtazione punti dalla patente di guida a seguito di infrazione al Codice della Strada
8. Pagamento in forma rateale di sanzione amministrativa pecuniaria
9. Rimborso somma erroneamente versata
10. Sgravio cartella esattoriale
11. Gestione esposti/denunce per presunti illeciti in materia edilizia/ambientale
12. Occupazione temporanea di suolo pubblico per stazionamento automezzo per trasloco
13. Occupazione temporanea di suolo pubblico per installazione ponteggio/apertura area di cantiere
- 14.

4. SCHEDA VALUTATIVA SUL LIVELLO DI RISCHIO DEI PROCEDIMENTI TRATTATI DAL 7^SETT./POLIZIA MUNICIPALE

PROCESSI A RISCHIO	FATTORI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ						PUNTEGGIO LIVELLO PROBABILITA'	FATTORI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO				PUNTEGGIO LIVELLO IMPATTO	PUNTEGGIO TOTALE	LIVELLO RISCHIO
	discr.	ril. esterna	comple. processo	valore econ.	fraz. processo	contr.		org.	econ.	reputaz.	imm.			
Rilascio autorizzazione alla sosta e circolazione per persone disabili	1	5	1	3	1	1	12 (media 2)	1	1	0	1	3 (media 0,75)	1,5	basso
Rinnovo autorizzazione alla sosta e circolazione per persone disabili	1	5	1	3	1	1	12 (media 2)	1	1	0	1	3 (media 0,75)	1,5	basso
Rilascio atti a seguito di sinistri stradali	1	5	1	3	1	1	12 (media 2)	1	1	1	2	5 (media 1,25)	2,5	basso
Rilascio <i>pass</i> per residenti all'interno di aree a traffico limitato (ZTL)	1	5	1	3	1	1	12 (media 2)	1	1	1	1	4 (media 1)	2	basso
Rilascio autorizzazione per apertura passo carrabile	1	5	1	3	1	1	12 (media 2))	2	1	1	1	5 (media 1,25)	2,5	basso
Annullamento, in esercizio del potere di autotutela, del preavviso di accertamento di infrazione al Codice della Strada	2	5	1	3	1	2	14 (media 2,33) 6	2	1	1	1	5 (media 1,25)	2,91	basso

Decurtazione punti dalla patente di guida a seguito di infrazione al Codice della Strada	1	5	3	3	1	2	15 (media 2,5)	2	1	1	1	5 (media 1,25)	3,12	Basso
Pagamento in forma rateale di sanzione amministrativa pecuniaria	1	5	3	3	1	2	15 (media 2,5)	2	1	1	1	5 (media 1,25)	3,12	Medio-Basso
Rimborso somma erroneamente versata	1	5	3	3	1	2	15 (media 2,5)	2	1	1	1	5 (media 1,25)	3,12	Medio-Basso
Sgravio cartella esattoriale	1	5	3	3	1	2	15 (media 2,5)	2	1	1	1	5 (media 1,25)	3,12	Medio-Basso
Gestione esposti/denunce per presunti illeciti in materia edilizia/ambientale	2	5	3	5	5	2	22 (media 3,66)	2	1	1	3	7 (media 1,75)	6,40	Alto
Occupazione temporanea di suolo pubblico per stazionamento automezzo per trasloco	2	2	1	5	1	1	12 (media 2)	1	1	1	1	4 (media (1))	2	Basso
Occupazione temporanea di suolo pubblico per installazione ponteggio/apertura area di cantiere	2	2	1	5	1	1	12 (media 2)	1	1	1	1	4 (media 1)	2	Basso